

La cultura, il caso

Al macero 600 libri gara per il salvataggio «Li valorizziamo noi»

► Soccavo, decine di richieste alla biblioteca per evitare la dismissione
Nella black list volumi storici mentre vengono mantenuti testi “inutili”

L'APPELLO

Paolo Barbuto

La vita è fatta di scelte, e dalle scelte si comprendono le intenzioni di chi le prende: se chi gestisce una biblioteca pubblica, per fare spazio sugli scaffali, decide di gettare via il “Diario di Anna Frank” e di mantenere un volume dal titolo “Lo Swatch da collezione”, manda un messaggio preciso; se la stessa biblioteca ritiene di mandare al macero l'unica copia disponibile del secondo tomo delle commedie del premio Nobel Dario Fo, ma di conservare “I segreti della nuova televisione a colori” pubblicato nel 1970, dice molto delle proprie valutazioni; se utilizza lo spazio per preservare “Ufo perché” (Faenza editore, 1974) ma ritiene superflui i capolavori di Dickens, Melville, Proust, Molnar, traccia un quadro puntuale della visione della pro-

pria missione.

LA DISMISSIONE

La questione riguarda la biblioteca comunale di Soccavo che ha deciso di liberarsi di 657 libri, ufficialmente per fare spazio e per offrire nuove possibilità ai fruitori. La notizia, riportata ieri dal nostro giornale, ha suscitato scalpore e ha generato un'impennata delle richieste di presa in carico di quei volumi che la municipalità ha deciso di offrire a chiunque sia interessato, prima di mandarli al macero. Sono una ventina le richieste già pervenute «compresa una da una scuola del nord Ita-

**LA MUNICIPALITÀ
«SONO DOPPIONI
C'È UNA COPIA
PER OGNI VOLUME»
MA IL DATABASE
SMENTISCE**

lia», spiega il presidente municipale, Andrea Saggiomo, intervenendo sulla vicenda.

LE DOPPIE COPIE

Saggiomo, per difendere la scelta dei suoi dirigenti, spiega con vigore che «nessuna grande opera della letteratura è stata cancellata dalla biblioteca, sono state dismesse solo le doppie copie dei libri. Questo significa che gli utenti hanno comunque la possibilità di leggere quei titoli». Purtroppo, però, la consultazione telematica dell'elenco dei volumi smentisce le parole del presidente Saggiomo. Abbiamo fatto una ricerca random e abbiamo appurato, ad esempio, che i due volumi dismessi del “Nicola Nickleby” di Charles Dickens erano unici, così come i due tomi di “Collegio Femminile” di Charlotte Brontë. Abbiamo notato che “All'ombra delle fanciulle in fiore” e “Sodoma e Gomorra” di Marcel Proust, già eliminati dagli scaffali, non hanno nessuna doppia copia, sono

L'ELENCO

La sede della biblioteca e una parte dei libri dismessi



SALGARI, Emilio	La tigre di Monpracen
SARTRE, Jean Paul	La nausea
MORAVIA, Alberto	Agostino
BEVILACQUA, Alberto	Il viaggio misterioso
PASTERNAK, Boris	Il dottor Zivago
CONRAD, Joseph	Nostromo
CSSOLA, Carlo	Un uomo solo
CRONIN, A. J.	E le stelle stanno a guardare
PANZINI, Alfredo	La parola e la vita
FLAUBERT, Gustave	Madame Bovary
GINZBURG, Natalia	La strada che va in città
HESSE, Herman	Siddharta
SALGARI, Emilio	Il corsaro nero
MILTON, Jeffery	In caso di necessità

stati cancellati per sempre. Ci siamo resi, tristemente, conto, che “I ragazzi della via Pal” di Ferenc Molnar sarà gettato via senza che ne resti un doppione a disposizione dei ragazzi di Soccavo.

Insomma, la questione della tutela garantita ai lettori di Soccavo, perché esistono altre copie dei grandi classici pronte ad essere prestate, non sarebbe del tutto rispondente al vero, almeno secondo la consultazione online della disponibilità di libri di quella biblioteca che abbiamo eseguito alle 18.30 della giornata di ieri.

LA CRISI DELLA LETTURA

«Lo scarto nelle biblioteche di pubblica lettura è indispensabile ed è regolato da un quadro normativo molto preciso e vincolan-

te a tutela del patrimonio librario», ha spiegato con una nota Andrea Mazzucchi, consigliere delegato del sindaco alle biblioteche. Poi ha proseguito: «Il problema principale è la disaffezione verso la lettura, un'emergenza su cui questa amministrazione sta lavorando con impegno su più fronti, favorendo la trasformazione in presidi culturali e in stru-

menti di inclusione sociale le biblioteche comunali, attivando una casa della pubblica lettura a San Domenico Maggiore, che mira a portare in città i più avanzati modelli europei, attivando per la prima volta il Patto per la lettura, promuovendo la tre giorni “Napoli città che legge” e collaborando, tra gli altri, con il Premio Napoli per attività di promozione della lettura, che però non si limitano a rimarcare retoricamente l'importanza del leggere, ma individuano strategie nuove che, in sinergia con le nuove tecnologie, siano in grado di promuovere la lettura come valore riconosciuto e condiviso in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CARDIO
CENTER**

A Napoli dal 1978

**IL NOSTRO IMPEGNO
ANCHE NELLA MEDICINA DELLO SPORT**

**PARTI CON IL PIEDE GIUSTO,
AFFRONTA LO SPORT IN SICUREZZA!**





**Visite
Specialistiche**

**Esami
Strumentali**

**Certificati
di Idoneità**

**CARDIOLOGIA - ANGIOLOGIA - MEDICINA DELLO SPORT
DERMATOLOGIA - AMBULATORI POLISPECIALISTICI**

CARDIOLOGIA E ANGIOLOGIA IN CONVENZIONE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Direttore Responsabile Dr. Giuseppe Lavecchia
Corso Umberto I, 23 • Info 081-552 79 90 / 081-552 10 93 • cardiocenternapoli.it